

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 30 Novembre 2015

ATTI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, procediamo all'appello. Sindaco Tuccillo (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (p), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (p), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (a), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (p), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

Presenti 18, 7 assenti, la seduta è validamente costituita.

Prima di trattare il primo capo all'odg, voglio dare comunicazione al consigliere Antonio Pannone che il Segretario ha provveduto in data 30.11.2015 ad inviare alla Procura Regionale della Corte dei Conti la trasmissione della deliberazione di C.C. n.51 dell'11.11.2015, nonché dare comunicazione al consigliere Camillo Giacco che il Segretario ha provveduto a trasmettere al Nucleo di Valutazione, sempre nella stessa data, la deliberazione di C.C. n.48 dell'11.11.2015.

La parola al consigliere Pannone Antonio.

PANNONE ANTONIO: Buongiorno a tutti. Ringrazio lei per avermi dato la possibilità di intervenire all'inizio di questa seduta, ringrazio i presenti e ringrazio il Segretario per gli adempimenti a cui ha inteso far fronte a seguito delle nostre richieste. Ne approfitto, sempre perché vogliamo in maniera molto utile, ma chiara, serie e responsabile, almeno nei nostri intendimenti, preservare il decoro delle Istituzioni Locali, invitare, non so se l'aveva programmato, di consentire un brevissimo ricordo della figura di un noto professionista afragolese che ha avuto l'onore di sedere tra i banchi del C.C. di Afragola, di rappresentare Afragola visto che si tratta di un professionista che accomuna anche lei e so che l'Associazione Forense Locale lo ha inteso ricordarlo, l'avv. Francesco Senese, scomparso una settimana fa, i funerali si sono tenuti appunto la settimana scorsa nella Basilica di Sant'Antonio. Figura di alto profilo morale, oltre a professionista dotato di grande competenza, potremmo dire un illustre rappresentante della scuola dell'avvocatura che proprio nella realtà napoletana ha saputo offrire grandi prove e grandi testimonianze. Questo prestigio professionale è andato ad affiancarsi alla indefessa militanza e noi ci inchiniamo sempre di fronte agli uomini che sono fedeli e coerenti ai propri ideali da qualunque parte questi ideali siano collocati, da qualunque parte gli ideali che poi si traducono in impegno politico rappresentino una istanza etica che la politica, abbiamo

detto più volte in quest'aula, si fa illuminare da questa tensione etica e penso che l'avvocato Senese la sua militanza nel suo impegno al servizio dell'Istituzione, impegno ripeto che si è sempre associato alla consapevolezza dell'alta missione professionale, il Foro Napoletano sia un contributo che ha sicuramente dato una risposta ai bisogni della nostra comunità nelle varie fasi storiche alcune delle quali segnate anche da conflittualità accese dettate da divaricazioni ideologiche ma che il C.C. storicamente hanno sempre avuto una eco rispondente alle comuni ispirazioni e soprattutto alla promozione dell'interesse superiore della nostra comunità. E' una riflessione che mi sento di fare soprattutto perché siamo reduci da quella seduta in cui, magari con qualche fraintendimento legato anche a modalità organizzative, la figura di un altro illustre avvocato che ha seguito le Istituzioni, quale l'avv. Tremante, non poté essere ricordato, mi fermo qui, ma trovammo un punto di intesa perché quel lavoro fosse avvalorato in altre sedi su proposta e su input dell'Assessore competente, la dott.ssa Casaburo, che vedo presente, quindi in attesa che questo lavoro sia avviato responsabilizzando anche le Commissioni competente sul piano della Toponomastica, ecco desidero stamattina aggiornare questa tensione morale che deve vedere protagoniste tutte le forze della città, e ovviamente i rappresentanti della Città di Afragola, del C.C. nel ricordare un suo illustre figlio che ha saputo servirla, che ha saputo mettere al servizio degli altri, dei cittadini, oltre degli amici e dei suoi compagni di militanza politica, di amici di una comune consonanza politica-ideologica sempre mettendo al primo posto il bene supremo della Città, della Provincia e della nostra amata Patria., Quindi, credo che sia giusto e mi auguro che anche il Presidente voglia farsi interprete di questa grande figura rappresentato dall'avv. Francesco Senese.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. Chiede di intervenire il Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti, mi preme, come già ha fatto il consigliere Pannone, di ricordare e di onorare in questa circostanza la figura dell'avv. Senese. Una personalità che ho incontrato per la prima volta nel '94, ormai più di 20 anni fa, era una figura che aveva la sua storia politica, le sue convinzioni, non ha mai avuto occasione di fronteggiarmi con lui o contrastarmi in termini politici essendo la mia scelta di tipo completamente diversa, però devo dire che ho sempre apprezzato la persona sul piano del rigore morale, sul piano della fedeltà delle proprie convinzioni, sul modo di interpretare la politica. Gli ho sempre attribuito un grande rispetto, una grande stima come, per la verità, reciprocamente aveva

fatto lui nei miei riguardi. Penso che questo sia un dato importante in una comunità quando un confronto tra posizioni diverse, tra scelte diverse sul piano politico si incarna in figure che però riescono sempre, comunque al di là delle distinzioni politiche o ideologiche a far prevalere il rispetto personale, la considerazione sul piano della rispettabilità personale degli interlocutori. Penso che sia la convinzione stessa per la crescita civile di una comunità dove le differenze non possono mai mancare, ma dove il sentire comune legato a quelli che sono i valori del rispetto di una personale, del rispetto del rigore delle criticità anche di chi si contrappone sulle scelte politiche-ideologiche costituisce quella base comune che dar modo alla comunità di crescere anche nel confronto, pur sempre un confronto civile e rispettoso. Quindi, avendo avuto modo con l'avv. Senese di incrociarmi nel mio cammino politico, civile e personale in tal senso penso che sia doveroso da parte mia ricordarlo questa mattina per quello che lui ha rappresentato e per l'esempio che rappresenta ancora oggi in una comunità come quella di Afragola. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. (E' entrato in aula il consigliere Giustino e Di Mauro).

Una ulteriore precisazione credo che vada fatta rispetto alla figura dell'avv. Senese perché è stato qui ricordato, soprattutto in qualità di politica, ma va ricordato anche in qualità di avvocato perché è stato uno dei più grandi maestri dell'avvocatura afragolese. Quindi, ritengo che sia doveroso, per la perdita di questo grande uomo e cittadino afragolese, osservare un minuto di silenzio.

(Minuto di silenzio/applauso)

Passiamo al capo dell'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Rinvio all’anno 2016 della contabilità economico-patrimoniale del Piano Integrato dei Conti e del Bilancio consolidato ai sensi degli art.3, comma 12 e 11 bis, comma 4, del D.Lgs. 118/11. Proposta al Consiglio (Delibera di G.C. n.115 del 18.11.2015)”.

Avrei una proposta da fare al C.C., se magari rispetto agli atti che sono stati elencati dal n.1 al n.4 procediamo direttamente alla messa in votazione e poi apriamo un’unica discussione sull’ultimo capo che potrebbe essere il capo che comprende anche quelli precedenti. Consigliere Castaldo si trattano di atti propedeutici, quindi magari procediamo alla votazione di questi capi e poi successivamente sul capo n.5 apriremo la discussione.

Se siamo d’accordo in questi termini leggo la proposta di delibera:

La Giunta Comunale propone al Consiglio

- di rinviare all’anno 2016, ai sensi dell’art.3, comma 12, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., l’adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e del piano dei conti integrato;
- di rinviare all’anno 2016, ai sensi dell’art.11-bis, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. l’adozione del bilancio consolidato.

Mettiamo in votazione il capo per appello nominale proposto dai consiglieri Di Lena Gennaro, Boccellino Giovanni e Fusco Raffaele.

Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo (sì), Boccellino Giovanni (sì), Manna Cammillo (sì), Di Lena Gennaro (sì), Giustino Gennaro (sì), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (sì), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (sì), Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni (a), Falco Raffaele (sì), Pannone Antonio (astenuto), Baia Aniello (astenuto), Fusco Raffaele (astenuto), Giacco Camillo (astenuto), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (astenuto), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

Favorevoli 15, astenuti 5, assenti 5. La proposta è approvata.

Mettiamo in votazione la immediata esecutività. Chi è favorevole? Contrario? Astenuto?

Approvato con la stessa votazione di prima.

Passiamo al secondo capo all’Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Ratifica delibera di G.C. n.107 del 13.10.2015 ad oggetto: Variazione di bilancio finanziamento regionale decreto dirigenziale n.85 del 16.04.2015”.

L'Assessore alle Politiche Sociali propone al C.C.

- di ratificare a norma degli artt.175 e 42 del D.Lgs. 267/00 la variazione di bilancio di previsione 2015 assunta con deliberazione di G.C. n.107 del 13.10.2015 che si allega in copia al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di dare atto che a seguito della variazione di cui sopra vengono mantenuti gli equilibri di bilancio e viene rispettato il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interna.

Chi è favorevole alzi la mano... La parola al consigliere Giacco per dichiarazione di voto.

GIACCO CAMILLO: Presidente, per giustificare, per chiarirci, non siamo pazzi...

PRESIDENTE: Se c'è bisogno di una richiesta per appello nominale...

GIACCO CAMILLO: No, Presidente, non c'è bisogno. Votiamo anche noi a favore e voglio spiegare il perché. Siccome si trattano di fondi finanziamento regionali, si ritiene opportuno votare a sostegno per l'implementazione del fondo per i sussidi dei libri. Quindi siamo favorevoli a questo tipo di variazione. Facendo tutta la discussione alla fine giustificiamo il perché votiamo favorevole qua.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. Allora mettiamo in votazione il capo. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? **Approvato all'unanimità dei presenti.**

Passiamo al capo n.3.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Ratifica delibera di G.C. n.108 del 13.10.2015 ad oggetto: Accordo quadro per lavori di conduzione e manutenzione ordinaria programmata e non programmata degli impianti ascensori di proprietà comunale triennio 2014/2016 . Variazione di bilancio”.

Chiede la parola il consigliere Pannone Antonio.

PANNONE ANTONIO: Per ribadire l'impostazione sul capo precedente che ha espresso il consigliere Giacco, naturalmente noi non ci sottraiamo alle nostre responsabilità quando si tratta di ratificare delibera della Giunta che consentono in questo caso, mi consentite, di correre ai ripari rispetto a un tema di grande rilevanza e ne abbiamo avuto traccia e testimonianza anche nel corso dell'affollata ultima seduta sulla mozione di sfiducia con la presenza di cittadini delle Salicelle perché questo tipo di intervento consente di mettere ordine in quel delicato campo di intervento che è quello delle manutenzioni, specificamente relative all'annoso problema degli impianti degli ascensori che il Comune è tenuto a gestire. Rispetto a questo, noi prendiamo atto di questa correzione, naturalmente è un modo per stigmatizzare, ancora una volta, il lavoro che è a monte si compie preliminarmente alle fasi di bilancio perché la programmazione dovrebbe essere quell'azione virtuosa che consente di non dover ricorrere in extremis, basta guardare la tempistica che ci vede presenti oggi in aula, anche dell'ultimo capo dell'odg, per correre ai ripari e correggere il tiro rispetto a questa impostazione. Il C.C. non può che riconoscersi nella sua interezza al di là della logica e fisiologica divaricazione tra i compiti della maggioranza e della opposizione, ma rispetto a un obiettivo che è quello di corrette manutenzioni che consentono la salvaguardia degli obiettivi essenziali di una qualità di vita che sappiamo bene come in alcune realtà, a cominciare dalle Salicelle, è un tema che dovremmo accumunare a prescindere da ogni differenza programmatica tutte le Amministrazioni. Poi sarò sempre in attesa e sempre disponibile a fare un bilancio serio sullo stato dell'arte delle programmazioni e degli interventi nel rione Salicelle, tema che è emerso in molti degli interventi che si sono succeduti nella seduta del 18 novembre in ordine alla mozione di sfiducia.

Con questa breve chiosa e con questa breve indicazione annuncio il voto favorevole delle opposizioni. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. Leggo la proposta della Giunta Comunale al Consiglio. Propone al Consiglio di deliberare:

- di ratificare ad ogni effetto di legge la variazione di bilancio approvato con delibera di G.C. n.108 del 13.10.2015;
- di dare atto ai sensi dell'art.193, comma I, del D.Lgs. 267/00 che con il presente provvedimento sono rigorosamente rispettati i pareggi finanziari di tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? **Approvato all'unanimità dei presenti.**

Mettiamo in votazione la immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

Passiamo al capo n.4 dell'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Ratifica delibera di G.C. n.111 del 03.11.2015: Variazione di bilancio Settore Politiche Sociali, Culturali e Attività produttive. Approvazione realizzazione manifestazione”.

L'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione propone al C.C.

- - di ratificare a norma degli artt.175 e 42 del D.Lgs. 267/00 la variazione di bilancio di previsione 2015 assunta con deliberazione di G.C. n.111 del 03.11.2015 che si allega in copia al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di dare atto che a seguito della variazione di cui sopra vengono mantenuti gli equilibri di bilancio e viene rispettato il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interna.

Chi è favorevole alzi la mano... Chiede la parola il consigliere Pannone per dichiarazione di voto.

PANNONE ANTONIO: Mi rendo conto che va bene l'agilità dei lavori, ma giusto per precisare in merito a questo capo. Sempre ricordando con quanto detto dal consigliere Giacco e da me stesso nel precedente intervento si dà atto di una ratifica che consente, anche qui, di mettere ordine nel Settore delle Politiche Culturali. Non a caso, emblematicamente, stamattina ci troviamo a che fare con ratifiche che toccano alcuni di quei campi minati che più volte abbiamo stigmatizzato nei nostri interventi quasi a dire a chi spesso è disattento che controbattere rilievi che vengono dall'opposizione, io parlo di opposizione generale pure perché rispetto a qualche vocazione definitoria che è emersa nelle ultime ore, qualcuno ci ha definito il C.C. delle minoranze, io penso che si dovrebbe preoccupare anche la maggioranza se è considerato il C.C. delle minoranze. Detto questo, dobbiamo mettere in evidenza che proprio i contenuti specifici di queste ratifiche a cui è chiamato stamattina il C.C. concorrono ad evidenziare alcuni temi sui quali, in linea generale, ci siamo soffermati più volte. La criticità del Settore delle manutenzioni che ho richiamato prima, più volte ho riportato l'esempio di quelle manutenzioni immediatamente percepibili al cittadino che ama vivere la città, che la mattina passeggia a piedi, vero consigliere Concas, che vede tante cose che non vanno, oppure il delicato Settore delle Politiche Sociali, la prima ratifica a cui siamo chiamati oggi, di una programmazione che deve essere calibrata ai bisogni del territorio, e anche qui una piccola precisazione conoscendo la tenacia e il rigore con cui l'Assessore competente, il Vice Sindaco, lavora a questi temi, ma fino a quando, pongo un interrogativo che poi mi rendo conto di alcune

risposte che non sono pertinenti rispetto a quelli che sono i contenuti dei capi all'Odg. Fino a quando si potrà continuare a sbandierare questo vessillo delle difficoltà, delle porte che non si aprono, perché dobbiamo mettere a fianco, a queste denunce, a queste grida, l'inesorabile scorrere del tempo, l'inesorabile fissazione dei termini, l'inesorabile scansione che ci vede oggi a metà cammino della consiliatura, e quindi capisco anche le esigenze pubblicistiche di tutte le dame del mondo, bianche, nere, grigie, ma il problema è quello della programmazione, della reale ottemperanza del modello e del momento gestionale rispetto agli spunti programmatici. Questo è un qualcosa che vorrei sottomettere all'attenzione di coloro che come ha avuto modo di dire il consigliere Falco nelle settimane scorse, ha detto che nel respingere sdegnosamente, mi congratulo con lui, la logica dei ricatti quella dei silenzi che hanno un valore e un significato, non quel silenzio e noi quella mancanza l'abbiamo percepita e profondamente rispettata, naturalmente non possiamo tacere, ne approfitto della prospettiva dei temi che vanno a chiudere queste ratifiche visto che toccano Settori fondamentali del programma amministrativo, ne approfitto per dire che poi cari consiglieri, caro capogruppo e consiglieri dell'area popolare che è stata proprio quella parte politica, cioè la maggioranza, a voler stigmatizzare l'assenza di motivazione. Noi se le motivazioni non le abbiamo trovati in aula non siamo qui a chiederli giusto per non creare polemica, certamente non possiamo abusare dei cittadini che eroicamente stanno qua, di numero grandemente inferiore rispetto alla seduta dell'altra volta in cui si discuteva la mozione di sfiducia, ma proprio perché rispettiamo il vostro lavoro politico, rispettiamo quello che è lo stato di sofferenza politica siamo qui a mettere un punto di precisazione. Cercate di intendervi, è un suggerimento che do anche rispetto alla logica di programmazione di una maggioranza, perché non si può dire non siamo a conoscenza dei motivi dell'assenza e poi dire tutto va bene, tutto è ricomposto soprattutto quando poi chi dovrebbe spiegare e illustrare quei motivi fino ad oggi ha scelto la via del rispettosissimo silenzio. Questo lo dico perché il silenzio va bene se serve a lanciare un messaggio politico a cui devono conseguire i fatti, ma serve il dialogo per qualificare i punti veri e centrali di un'azione amministrativa che noi abbiamo definito in tutti i luoghi, in tutti i contesti ampiamente deficitaria, e sul piano delle politiche culturali a cui si conforma questa ratifica di delibera di Giunta, io ne approfitto perché vedo in aula presenti i rappresentanti del gentil sesso, l'Assessore Porroni e Caraburo, affinché lavorino con tenacia e con professionalità per fare in modo che finalmente si possa qualificare anche quel velleitata campo di attività che è quello della programmazione culturale rispetto alla quale anche lì ci sono tante cose da correggere, ma

nella consapevolezza che gli Assessori coinvolti potranno trovare da questa parte, dall'opposizione, un contributo serio e responsabile se le politiche culturali, le politiche formative, le politiche delle pari opportunità possano tramutarsi non in semplici spot o in semplici messaggi amplificati dai circuiti mediatici, ma in occasioni di reale confronto. Da questo punto di vista, so che la recente occasione che avete proposto insieme presso l'Istituto Pertini è stato un momento qualificante anche perché è stato messo a servizio, sottoposto alla possibilità di usufruirne garantendo questa opportunità e questa opzione a tanti giovani studentesse, giovani studenti delle vostre scuole. Poi, rispetto agli adempimenti che richiedono un riposizionamento dei capitoli di spesa soprattutto quando si tratta di iniziative culturali naturalmente noi rispettiamo questo lavoro, potremo criticarne alcuni aspetti legati anche a momenti e a scelte contingenti episodiche per usare qualche aggettivo che è caro a qualcuno, ma rispettiamo anche il lavoro di quelle Associazioni che per continuare ad operare sul territorio necessitano di un concreto e proficuo raccordo con l'Ente Comune, a cominciare naturalmente dalla meritoria opera della Pro-loco di Afragola. Grazie

PRESIDENTE: Consigliere Pannone e il voto?

PANNONE ANTONIO: Il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Assestamento di bilancio ai sensi dell'art.175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000 – Variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017. Proposta al Consiglio Comunale”.

Relaziona l'ass. Antimo Manzo, prego Assessore.

ASS. ANTIMO MANZO: Innanzitutto, buongiorno a tutti. Farò una relazione sintetica, essenziale, sia perchè abbiamo avuto già modo di discutere in Commissione Bilancio su questa proposta di delibera, sia perchè la documentazione in vostro possesso e la sostanza stessa dell'assestamento sono abbastanza semplici, che non richiedono di avventurarmi in ragionamenti troppo complicati, d'altronde la manovra di assestamento quest'anno è fortemente condizionata dal fatto che il bilancio di previsione è stato approvato ad agosto, generalmente quando il bilancio di previsione si approvano in periodi molto più antecedenti è chiaro che l'assestamento diventa un'operazione in generale molto più complessa e vasta. Quindi, anche questo fatto semplifica molto la manovra che si fa, una manovra che è ispirata, si muove secondo alcune direttrici molto semplici. La prima è quella di prendere atto, positivamente, di maggiori entrate del Comune e, quindi, ci riferiamo al titolo I e al titolo III (entrate tributarie ed extra tributarie) e apprezzo anche il modo in cui sono state fatte queste proposte incrementali, perchè non sono proposte incrementali previsionali, chiamiamole così nell'ottica del bilancio di previsione tradizionali, invece sono basate su accertamenti effettivi. Quindi, non sono previsioni ma cosa che già ci stanno, quindi un metodo sano che ha questo Consiglio comunale e quest'Amministrazione, perchè molte volte le previsioni di entrata alla fine dell'anno registrano dei deludenti risultati, perchè l'accertamento non è strettamente cogente. Invece, le previsioni incrementali tengono conto di questo fatto concreto. Quindi, parliamo di risorse vere a disposizione. L'altro fatto positivo è che la manovra di assestamento ci consente di registrare alcuni trasferimenti che vengono dalla Regione e dalla Provincia a favore del Comune di Afragola, in particolare per le madri nubili e per i libri di libri di testo, quindi sono anche queste risorse positive di cui l'assestamento ne teneva conto. I dati precisi contabili sono ampiamente leggibili sia dalle tabelle di sintesi che stanno nella delibera sia dall'allegato in cui si descrive capitolo per capitolo quello che avviene. Quindi, l'assestamento è stato soprattutto, come già vi dissi nella precedente riunione del Consiglio comunale, a proposito di una precedente delibera di Consiglio comunale di bilancio, è stata ancora una volta utile per continuare in quell'azione di regolarizzazione della

struttura e del modo di scrivere il bilancio che in alcuni casi poteva creare difficoltà di gestione. Quindi, abbiamo continuato in questa azione di sistemazione, che riguarda in generale tutte le retribuzione dei dipendenti, perchè nel corso dell'anno ci sono mobilità, pensionamenti, trasferimenti di uffici e quindi, la necessità di imputare correttamente, il costo delle retribuzioni rispetto ai servizi e alle attività a cui sono stati destinati i dipendenti, abbiamo potuto, positivamente e questo ha avuto un effetto molto importante per tutto il Consiglio comunale e poi l'amministrazione che in quest'opera di lettura storica, chiamiamola così, delle scritture contabili, abbiamo portato a compimento la revisione e il perfezionamento dei dati per quanto riguardavano il fondo dei lavoratori dipendenti, che era una questione appesa da molto tempo, perchè le difficoltà interpretative e attuative non sono state di poco conto. Questo ci ha consentito, finalmente, di chiudere la trattativa sindacale con le RSU del Comune per l'anno 2014/2015 quindi questo mette in sicurezza il reddito e le aspettative dei dipendenti e delle loro famiglie e, soprattutto questo ci mette in condizione di poter rapidamente mettere in condizione per la costruzione del fondo 2016. Altre azioni di regolarizzazioni hanno riguardato i fitti passivi, alcuni impegni assunti nella gestione provvisoria, sicuramente in corso d'opera seguita anche all'inizio del prossimo anno, dovendo impostare il bilancio di previsione 2016/2018, sicuramente ci auguriamo di aver concluso questa fase e di non inciampare in difficoltà gestionali, su scelte di bilancio corrette ma che comunque, qualche volta complicano la gestione. Quindi, io do un giudizio positivo sulla manovra che è una manovra semplificata, ci risolve anche alcune esigenze contenute di maggiori spese che mantengono sia l'equilibrio finanziario del Comune, sia il rispetto del patto di stabilità. In questo giudizio, positivo, credo che il Consiglio, i consiglieri, lo hanno saputo, altrimenti vi informo io, noi abbiamo avuto poche settimane fa, abbiamo utilizzato un'occasione che la legge dava a tutti i Comuni di pagare i debiti pregressi con i fornitori, quindi abbiamo fatto una richiesta di finanziamento di 15 milioni di euro, li abbiamo chiesti in più per non avere troppo poco, fortunatamente non ci hanno dato molto di meno, ci hanno dato 11 milioni ed 800 euro, voi sapete che questa è un'operazione della Cassa Deposito e Prestiti, rispetto alla quale bisogna ritornare in 30 anni, quindi stiamo parlando di circa 400 mila euro di costo annuale da imputare sul bilancio che ci consente di smaltire oneri abbastanza impegnativi in alcuni casi, dei fornitori del Comune e consente di mettere più tranquillità alla gestione finanziaria per il prossimo anno. Finisco con alcune considerazioni, dal 2016 in poi, voi lo sapete, cambia molto la struttura della finanza locale e del Comune, cambia molto e, quindi, questo ci richiederà scelte molto più

precise e impegnative sia da parte dell'Amministrazione che da parte del Consiglio comunale, sulla individuazione delle risorse e sull'uso delle risorse. Sostanzialmente si procederà con meccanismo di gestione più simile a quello dello Stato, cioè gestione di cassa che piuttosto gestione economica-previsionale, quindi questo sarà un terreno estremamente impegnativo che ha due implicazioni, lo voglio anticipare. Una prima implicazione è che dobbiamo compiere scelte programmatiche operative-gestionali molto cocenti, molto precise e definite nel tempo dalla loro attuazione; la seconda implicazione è che proprio perchè la struttura del bilancio e l'uso e la gestione del bilancio sarà profondamente diversa da quello che abbiamo fatto e noi dobbiamo aumentare notevolmente la corrispondenza tra funzionamento del Comune e scelte. Quindi, la macchina amministrativa dovrà essere profondamente rinnovata, modificata e risintonizzata a questo scenario nuovo di gestione che aspetta al bilancio. Si tratta, rapidamente, mi auguro entro la fine dell'anno, di ridisegnare una macchina amministrativa che non si limiti, lo dico subito, al vertice, ma che deve invece diffondersi in tutti i servizi e gli uffici del Comune, in cui noi dobbiamo esaltare tre momenti, raccordando e prendendo una parte dei dibattiti che in questo mese e mezzo ho sentito nel Consiglio comunale, a proposito della macchina comunale, non mi interessa il singolo dirigente, a me interessa la macchina comunale. Quindi, anche raccogliendo questo, mi pare che viene fuori con chiarezza che se il Comune vuole gestire bene l'ordinario, se vuole gestire bene i suoi obiettivi futuri di breve e medio termine è evidente che alcune funzioni devono essere riviste e modificate. Sono sostanzialmente tre le funzioni su cui dobbiamo intervenire ed adeguare il funzionamento del Comune, la prima funzione è quella della programmazione e della pianificazione, perchè non è possibile rincorrere le opportunità, perdendole quasi sempre, quando si rincorrono le opportunità si perdono, tranne i miracoli dell'ultimo momento. Quindi, aumentare molto la capacità di programmazione e di pianificazione, sia sul piano economico finanziario, sia sul piano progettuale vero e proprio. Questa è la madre delle priorità. Il secondo filone su cui dovrà essere costruita la riforma della macchina comunale è quella della capacità di fare, perchè molte volte pensiamo, ci auguriamo bene, molte volte ci sono le risorse, ce ne auguriamo tante, ma poi per l'effettivo utilizzo e per l'effettiva ricaduta, passa troppo tempo, sia pregiudicando molte volte le fonti di finanziamento, sia molte volte vanificando l'aspettativa dei cittadini e la puntualità dell'intervento, perchè se una cosa la faccio nel giro di pochi mesi gli effetti si misurano, se la faccio dopo due, tre anni rispetto a quello da cui è nata la proposta, è evidente che molte volte il bisogno sia completamente

cambiato e non serve più a nulla. Terza ed ultima cosa, bisogna rafforzare notevolmente le funzioni di controllo e quando dico questo dico una cosa importante, perchè quel controllo non è quello che oggi, normalmente inteso è inteso o praticato, il parere per intenderci, con il parere pensiamo tutti di avere risolto il problema del controllo. Il controllo è una cosa molto più impegnativa e seria, sicuramente ci deve stare la regolarità amministrativa, e che dubbio c'è! Sicuramente ci deve stare la regolarità tecnica, e che dubbio c'era! Ma quello che è importante, il controllo deve servire a misurare la capacità di attuazione del Comune, questo è il controllo, altrimenti se ci limitiamo a dire: tutto a posto, il problema è che il controllo deve essere inteso come la capacità permanente di conoscenza di quello che avviene nel Comune, perchè non è possibile che per avere un report bisogna aspettare settimane e settimane, incominciando da quando le chiede l'assessore, settimane e settimane, e poi, casomai, quando arriva lo devi anche correggere. Il controllo significa soprattutto una cultura che deve essere diffusa e profusa in tutte le strutture più nevralgiche, più sensibili del Comune, per assicurare innanzitutto un elevato livello di conoscenza di come i processi avanzano, questo è il controllo! Sapere bene dopo un mese che è successo, dopo due mesi che è successo, in modo da poter intervenire immediatamente nella correzione sia dei lavori, speriamo non sbagliati o sui tempi spetti dell'attuazione. Quindi, il controllo significa due cose, significa rafforzare la conoscenza dei procedimenti, ovviamente non la conoscenza riservata all'assessore o al Sindaco, ma una conoscenza riservata innanzitutto agli assessori, ai consiglieri comunali ed ai cittadini che vogliono essere attenti. Poi, il controllo significa avere la capacità di misurare l'efficacia delle utilizzazioni delle risorse, il cosiddetto controllo di gestione.

Sono cose impegnative su cui il Comune si deve misurare, cose impegnative che vanno ben al di là, carissimo Sindaco, perchè con lui prima ho precisato questo, cose che vanno ben al di là di Antimo Manzo, ma vanno molto ben al di là, vanno invece nella necessità di fondare un tipo di organizzazione migliore di quella che abbiamo trovato e soprattutto più forte e solida per chi arriverà. Sarà quindi un percorso tosto, perchè si tratta di toccare abitudini, si tratta di toccare mentalità, si tratta di toccare anche inadeguatezze in alcuni casi, perchè qua nessuno nasce scienziato, però è importante che tutti condividiamo questo senso della riforma e tutti contribuiamo a dare corpo quanto più rapidamente possibile, perchè gestire un Comune e gestire un bilancio secondo la riforma della finanza locale che deve partire dal 2016 richiede proprio un cambiamento di organizzazione e di cultura che se non lo facciamo rischiamo veramente grosso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Manzo, è entrato in aula il consigliere Caiazzo. Chiede la parola il consigliere Falco, prego consigliere.

FALCO RAFFAELE: Grazie Presidente, chiedo scusa per la voce un po' rauca, ma è il freddo della Toscana. Presidente saluto lei, il Sindaco, gli assessori, i colleghi consiglieri, lo staff del Comune e il pubblico presente. Ci sono persone ancora legate alla prima Repubblica, dove forse era doveroso sbandierare ai quattro venti, con documenti o quanto altro una posizione politica, anche perchè il sistema elettorale con cui si eleggevano i Sindaci era diverso, programma e Sindaci cambiavano come le stagioni e forse, anche grazie a questo qualcuno ha avuto il piacere di sedersi al posto del Sindaco. Chissà se con questo sistema elettorale avrebbe avuto questo piacere.

Oggi, appunto il sistema elettorale è diverso, si parte già con un programma chiaro e condiviso e quando tale programma inizia ad essere diverso e non più partecipato va da se che anche le assenze e il silenzio hanno una chiara posizione politica. Questa parte politica, fin dall'inizio di questa consiliatura ha sempre chiesto un confronto politico partecipato che fosse di alternativa al modo personalistico di fare politica, poiché siamo sempre più convinti che la politica è partecipazione attiva. C'è bisogno di fare serie riflessioni, valorizzare un progetto unitario e non far prevalere l'interesse dei singoli. Noi restiamo sempre aperti ad un dialogo costruttivo, Signor Sindaco, laosterremo facendole un'ulteriore apertura di credito, ma non illimitato, poiché non riteniamo di essere figli di un Dio Minore e non consentiremo a nessun gruppo politico di considerarci tali. Rivendichiamo la centralità di questa maggioranza di Centro Sinistra, formuliamo il nostro appoggio esclusivamente a lei on. Tuccillo, lei è il nostro Sindaco e rappresenta nella totalità la nostra partecipazione elettorale e senza di essa non si sarebbe giunta a quella vittoria elettorale che nel 2013 ha determinato questa maggioranza. Il gruppo politico di centro che rappresentiamo a partire dalla fase 2.0, come lei spesso ama definire, sarà molto delimitato nelle scelte politiche e saremo alternativi laddove ci dovrebbe essere un modo poco ortodosso di fare politica. Riteniamo che è necessario porre fine al diritto di prelazione della primogenitura di questa maggioranza, non è più consentito porre al centro del dibattito l'egocentrismo politico, ma spingersi in un solo indirizzo di collegialità e di pari dignità. Solo con l'apporto di tutte le forze politiche poste in campo farà sì che Afragola continui a respirare un'aria diversa. Siamo convinti che lei non ci deluderà e non deluderà soprattutto i nostri elettori ma ove mai dovessero prevalere gli interessi particolaristici e non collettivi, non potremmo che essere distinti e distanti.

Il nostro appoggio ci sarà sempre agli atti che guarderanno al bene comune e che ci vedranno pienamente rappresentati.

Chiediamo come priorità, come diceva prima l'Assessore, la riforma della macro struttura, poiché essa rappresenta il motore di questa macchina comunale e, quando il motore ha dei segni di cedimento bisogna intervenire subito cambiando i pezzi guasti. Noi siamo pronti a dare il nostro apporto, come siamo pronti a dare il nostro apporto al PUC e a tutte le scelte che non sto qua ad elencare e che questa Amministrazione porrà in campo in questa fase 2.0, per il bene comune. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Falco, la parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Buongiorno Sindaco, buongiorno colleghi consiglieri, buongiorno Presidente. Ditemi voi come vogliamo proseguire, io mi limiterei a fare un intervento puntuale sull'ordine del giorno che già abbiamo provveduto, poi facciamo un altro Consiglio comunale su quelli che sono gli aspetti politici, perchè non c'è l'alternativa, anche perchè non ho capito il senso di questo, non riguarda me stabilire fino a quanto tempo, tutte queste cose sono avulse ai miei ragionamenti di persona allorché, ancorché, prima ancora di personaggio politico ed esponente politico. Entriamo nel merito del Consiglio comunale, dove io faccio sempre la solita preghiera Presidente, lei ultimamente è stato poco bene, avete fatto questa riunione di capigruppo, io ormai non ho più alibi, il mio Presidente di Commissione fa anche il capogruppo, quindi è intervenuto nel definire questa data di Consiglio comunale, ricordo a me stesso un Consiglio comunale fatto su sollecitazione, di delibere di Giunta del 18 novembre, il 18 novembre abbiamo fatto un Consiglio comunale finito all'una di notte, noi abbiamo avuto queste carte in Commissione scarsi 10 giorni utili, con due sabati e due domeniche e con un parere dei revisori che è arrivato il 23. Noi, doverosamente come consiglieri comunali ci siamo prestati a lavorare, leggendo numeri, invitando l'Assessore Manzo in Commissione per cercare di farci capire qualcosa, poi i numeri li interpreteremo, ognuno a modo suo, è nella valutazione politica, più di questo non possiamo fare, se voi ci costringete a stare in questi limiti contingentati noi possiamo mettere il massimo della nostra collaborazione, ma potete ben capire, variazioni di bilancio dove abbiamo dei pareri dei Revisori che non sono utili al consigliere a far capire cosa è successo, ma si limitano semplicemente a far capire che quello che è stato fatto compensa, non c'è nessun danno, lo sappiamo fare tutti, fare alchimie contabili affinché più e meno sia zero, ci mette in condizione di tutelarci farse da

un punto di vista, come ha detto l'assessore, da una parte dell'intervento che ho apprezzato, da un punto di vista cartaceo stiamo apposto, ma il controllo nell'intervento, l'indirizzo, l'obiettivo politico non c'è! Quindi, se voi ci costringete ad andare su questi ritmi dove quel giorno del 18, perchè mi trovo in difficoltà, non sono abituato a fare queste soffermazioni, sono abituato a fare il tecnicismo e la politica diversa, noi qua ci siamo trovati oggi un gruppo politico che si trova a votare variazioni il cui assessore il 18 non era in Giunta e non spiega il perchè. Il discorso politico lo spostiamo a dopo, ma vi ricordo che il gruppo politico che oggi stabilisce di nuovo, non so se a scadenza, a cambiale, una fiducia al Sindaco, l'assessore quel giorno non era presente, non c'è stato spiegato il perchè, il per come, è successo! Quindi oggi mi limito a fare un primo intervento che è quello tecnico. Premesso che noi in sei giorni lavorativi, il parere è arrivato il 23, abbiamo sentito l'assessore, per la verità un giorno solo, perchè avevamo difficoltà, che cosa è successo? Ci troviamo oggi all'ODG che è fatto da più variazioni di bilancio e Presidente anche in questo avrei gradito, di fare il punto 1 come ultimo punto, perchè assessore qua c'è un problema di atteggiamento strategico. Noi abbiamo votato come punto n.1 quello che è lo slittamento al 2016 di una norma così come prevista alla quale noi ci siamo astenuti, perchè ben vengano le norme che possano dare la possibilità di, ma il ragionamento era un altro, se noi stessimo già in questo regime del punto n.1, anche se avessimo accettato questo regime oggi, noi con questa variazione di bilancio siamo contro a quelli che sono i principi del punto n.1 per cui noi abbiamo accettato lo slittamento al 2016, le variazioni di bilancio, le tre che stanno qua, nascono in primis da una discussione del 4, quando abbiamo approvato il bilancio, faccio un esempio palese, la manutenzione degli ascensori. Allora è vero abbiamo fatto una gara che non aveva copertura economica? Io questo problema l'ho posto il 4 agosto, quando abbiamo fatto il bilancio. Allora non possiamo equiparare i due livelli, abbiamo qualcosa, si è vero abbiamo ottenuto qualcosa in più dalla Regione, capogruppo Boccellino così mi collimo al ragionamento visivo, perchè conoscendo i tempi, abbiamo tre cose nuove, qualcosa sui libri, qualcosa sulle vedovanze e questi voucher lavorativi che tanto ci siamo spesi nella campagna elettorale delle regionali, che tanto erano programmati, il cui decreto ufficiale è arrivato 9 giorni dopo, insieme alla graduatoria, quindi il Comune aveva attivato tutto l'iter procedurale. Io ritenevo che il Comune di fatti questi soldi già li avesse in tasca, perchè abbiamo preso gli impegni, abbiamo fatto le graduatorie. Rispetto al capo n.1 che abbiamo tutti votato, io mi sono astenuto, vi faccio notare che solo questo bastava a non essere pronti e preparati al capo, se non ci fosse stata la proroga, come succede in questo periodo, noi con tutti gli

sforzi e la buona volontà, per una sciocchezza, non per cose che adesso andiamo ad analizzare, per una sciocchezza non eravamo pronti, perchè noi abbiamo fatto un bando, una selezione, senza avere il decreto effettivo dalla Regione dei soldi stanziati. Questo è, quindi siamo contro, quel capo doveva andare dopo la variazione, perchè là c'è da fare un ragionamento politico, ma noi possiamo slittarlo al 2020, ma con queste variazioni la macchina comunale in primis i dirigenti e i comparti non sono allineati a questo tipo di metodologia, qua si fanno le gare senza la copertura economica, si affida, poi si viene a dire che dopo che si è affidato non ce la facciamo con quel poco di risorsa che ci sta, storniamo le risorse. A me fino a quando mi date solo i capitoli e fate un più e un meno voi avete ragione, ma mi spiegate quello che sottraiamo da cosa lo sottraiamo, che cosa togliamo? Altrimenti se lo avessimo avuto disponibili li avremmo messi prima. Quello che lei ci ha accennato della legge nella macchina comunale che ci hanno anticipato come Cassa Depositi e Prestiti 11 milioni e mezzo, non è un ragionamento da fare fuori argomento di Consiglio comunale e neanche con tema all'ODG, perchè io ho capito che voi avete avuto un'anticipazione di cassa o di disponibilità liquida per pagare 11 milioni e mezzo di partita debitoria dei fornitori, ma vorrei capire se questi sono fornitori a cui si affidano livelli di pagamenti riferiti ad entrate certe. Riferite ad entrate di sostituzione alle entrate certe, faccio un esempio, stiamo parlando di debiti riguardanti la spazzatura, perchè emettiamo le bollette e non incassiamo? Non è che dire che ci sono coperture economiche che per legge sono 100/100, come i rifiuti e quindi io mi inizierei a preoccupare se noi stiamo pagando con questi soldi anticipati, da restituire, stiamo pagando spese riguardanti SAPNA, per esempio, lo sversamento. Siccome non mi date i dati per ragionare, io faccio l'avvocato del diavolo, se noi prendiamo un milione e passa di questi undici, per pagare soldi che già dovevamo avere in cassa, perchè noi abbiamo emesso la fatturazione della bollettazione finisce il 15 dicembre, quindi una sostanziale parte di entrata di quel ruolo l'avremmo già dovuto incassare, credo che avremmo avuto la disponibilità economica per pagare già la SAPNA con scadenze, non accumulare le scadenze, mettetemi in condizione di fare i ragionamenti, ma fatemi fare i ragionamenti su carte e su obiettivi, io mi spavento, significa che avevamo ragione noi che c'è un problema di cassa legato da che cosa? Dai mancati trasferimenti, dalle mancate entrate tributarie, dalle carenze di trasferimenti che vengono promessi e noi non siamo in grado di avere la possibilità di supportare questo trasferimento slittato delle mancate entrate. Ora risulta che avremo qualcosa nel 2016, non si sa se a maggio, a giugno. Noi con un quadro di finanza molto aleatoria che quella nazionale, con un quadro non certo, che è quello dei trasferimenti, oggi io sono costretto a

dover leggere delle cose che ritengo praticamente assurde. In questa variazione di bilancio noi mettiamo previsti 4 milioni e mezzo inizialmente previsti per la spazzatura, dopodichè arriva a cinque milioni, di questi cinque milioni noi andiamo a fare una gara, se prendiamo il capitolato, molto più alta, di un milione, un milione e mezzo. Se noi fossimo allineati con tutto quanto avete votato e lo spostiamo al 2016, ma io lo voglio fare il ragionamento sul 2016, stiamo facendo una gara, assessore, ed oggi abbiamo un milione e mezzo in meno sul capitolo, primo dato; il ragionamento lo spostiamo nel 2017, questo non lo so cosa significa, per questo io dico fatemi capire cosa significa per voi lo spostamento di questa tecnica al 2016, significa che applichiamo questo ragionamento sul bilancio 2017? Allora abbiamo ancora un anno di tempo per capire questi soldi da dove si prendono, ma abbiamo anche un anno ancora di tempo per farmi capire in una gara dove non è prevista e non si capisce dove andranno posizionati i mezzi, quale sarà il luogo di cantiere, quale sarà il luogo di posizionamento, noi prevediamo con una fonte economica che non si capisce qual è la provenienza, credo i bilanci comunali, considerando che la fideiussione si dice che non è incassabile, qua rimangono ancora 545 mila euro per il rinnovo di quello che dovrebbe essere scritto e detto qua *“Adeguamento funzionale del sito di ricovero automezzi per la raccolta r.s.u”* il quale sito di ricovero automezzi, all'interno del capitolato emesso tre o quattro giorni fa, almeno da quello che ho potuto leggere io, non si vede, non c'è, non si capisce se viene dato alla ditta, se viene pagato un fitto, non si capisce nulla. Io voglio capire, sommato al milione e mezzo, altri 500 che spende il Comune per ristrutturare questa struttura, siamo a due milioni. Poi, ci permettiamo di togliere 130 mila euro che non dovrebbero stare in quel capitolo, facciamo un entrata certa di 130 mila euro per l'emissione dei ruoli, assessore, ma io adesso ve le elenco uno ad uno, ma ci rendiamo o no conto! Qua i Revisori dicono che c'è un disguido, 49 mila euro li abbiamo trovati, io ho detto che ad oggi, per il 2016 abbiamo un milione e mezzo in meno sul ruolo e stiamo cacciando 500 mila euro per ristrutturare una palazzina e non si capisce questa palazzina chi la deve avere, perchè fino a ieri quella palazzina non ristrutturata ci forniva 10 mila euro al mese, adesso io faccio una domanda: una palazzina che ristrutturiamo investendo 550 mila euro, vale qualcosa in più di 10 mila euro e vale qualcosa in meno? Io non capisco. Il ricovero mezzi degli R.S.U., è una domanda mia, andiamo per gradi, lo leggiamo, avulso dalla questione personale, diciamo che il personale, perchè il personale è una partita di pareggio, di azzeramento, di entrate e di uscite, ricordo a me stesso che stiamo ancora aspettando delle decisioni chiare e precise su alcune strutture comunali che hanno necessità di personale che non c'è, perchè quando si

parla di personale, si parla di personale di personale negli uffici e cioè un luogo dove devono essere seguite materialmente le cose, il personale non c'è, quindi diciamo il personale lo mettiamo da parte, vogliamo vedere un poco, appena l'ultima voce, cioè l'ultima voce noi diciamo, nell'ultima parte perché forse si la troppa trasparenza ci consente di leggere e quindi fantasticare, perché se ci davate purea noi la tabella avremmo votato comunque contro perché non si capisce di che cosa stavamo ragionando, comunque non si è capito, andiamo a fare questo ragionamento, rifacimento manto stradale, marciapiedi, strade cittadine, togliamo 60 mila euro, da quei 200 mila euro, che badate bene prevengono dai fondi di capitoli di entrata che abbiamo rimpinguato in variazione, perché altrimenti non c'erano i soldi. Allora voglio dire, questa alchimie che sarebbe il 68-45-50 e 55 che qua non si evince, il 68-50 togliamo 230 mila euro, 68-55 non c'è, il 68-45 rimettiamo i 230 mila euro sono quelli che poi storniamo per recuperare i 60 mila euro sulla manutenzione. Adesso io voglio capire, noi oggi stiamo a novembre di questa cifre quando abbiamo speso, cioè non si può stornare 60 mila euro a novembre e mi volete far capire se lo togliamo perché abbiamo realizzato tutta la manutenzione possibile non vogliamo fare più la manutenzione ai marciapiedi la spostiamo al 2016, se rivediamo la voce 2016, perché questa variazioni valgono solo per adesso poi ci rivediamo a gennaio 2016 è zero, cioè nel 2016 manutenzione mando stradale e marciapiedi, strade cittadine rimane zero? Perciò dico non è facile. Diritti di affissione, grossa battaglia fatta nella prima previsionale diamo un attenzione ce ne vantiamo come diritti sulla pubblica affissione abbiamo incassato in più 16 mila e 800 euro li sommiamo lei dice entrata certa, quindi io penso che il comune di Afragola abbia incassato cento nove mila otto cento 43 euro, se la GESET ci fa vedere o qualcuno mi fa vedere come sono stati incassati, perché non abbiamo contezza, cioè un problema, proprio diciamo che bene incassata 1 milione 600 mila euro con la IUC e TARI benissimo, allora noi riusciamo ad incassare anche di più. Allora fatemi capire altrimenti il ragionamento non fila, io mi trovo in condizioni a dire che i proventi cimiteriali sono aumentati 33 mila e 500 mila euro, noi abbiamo speso 150 mila euro solo a cavallo del ponte dei morti, e le voci successive sono praticamente 50 mila euro, cioè noi diciamo che nel 2015 erano previste 2 e 71, nel 2016 sono 50 mila, cioè 220 mila euro che fine fanno. Se voi dite che ad oggi, quindi si dovrebbe prevedere che nel 2016 dovrebbero essere almeno 300 mila, vuol dire mettiamo il 20%, per capire, perché se poi dobbiamo vedere, ci limitiamo a vedere il 2015. Io non capisco, guardate qua la destra non sa quello che fa la sinistra e tutte e due insieme non si mettono d'accordo, allora o qualcuno al dirigente non glielo ha detto che il C.C. ha chiesto al

Sindaco, alla Giunta di mettere in moto questa toponomastica, però per approvarsi nel 2016 ci vorrebbe qualche cosa di soldi per cambiare le tabelle. Non è che io mi sveglio la mattina, Sindaco per l'amor di Dio, stiamo parlando, si consigliere, ci troveremo qua nell'assestamento a fare lo stesso ragionamento, perché il problema di fondo è questo, è quello di capire le targhette le volete mettere e non mettere? le avete tolte, voi avete fatto uno storno anche nel 2016, poi veniamo e le mettiamo un'altra volta, fateci capire, fatemi capire, ristrutturiamo il capannone e non lo diamo in mano a nessuno. Il Campo Moccia, in due anni abbiamo ristrutturato abbiamo investito un milione e 200, l'abbiamo in gestione non so per quanto, cioè neanche la quota di ammortamento se uno avesse fatto un mutuo, un finanziamento, per spendere un milione e 200 cioè non c'è una strategia e anche nello schema di intervento che ha fatto l'assessore ci ha fatto capire bene, manutenzione, spostamento, assessore tutto quello che vuole lei, ma facciamo una fotocopia storica, scommettiamo che noi siamo nel 2016, oggi noi l'abbiamo la copertura economica per poter fare le minime operazioni, manutenzioni stradale, manutenzione scolastica, stradale, ordinaria e straordinaria, perché voglio capire, noi slittiamo a 2016, quello che è l'obbligo legislativo, ma oggi come siamo messi partendo dai rifiuti, dal bando nuovo, partendo dalla necessità di come si fa oggi, a sostenere che abbiamo gli errori anche su quello che sono gli stanziamenti per la macchina comunale, cioè per noi, per noi consiglieri, con una spesa storica mettiamo sempre di meno, tra l'altro abbassiamo spesa del personale di poco, a memoria mia sono andate in pensione un poche di persone e quindi il cui costo se volessimo riprendere non abbiamo uno studio per capire se abbiamo soldi, per mettere almeno il rapporto uno a cinque, nonostante vanno in pensione nonostante così la differenza è proprio minima, cioè stiamo parlando di tante cose non fatte, mettiamo, togliamo, cioè quello che abbiamo parlato all'inizio sui fondi, ad esempio l'ascensore cioè il dirigente dice non abbiamo più fondi, allora tu hai fatto una gara senza avere i fondi? Cioè un dirigente che dice questo un politico che cosa deve dire. Il verde, qualcuno viene qua dice siamo senza soldi in cassa per il verde, poi alla fine esce fuori che abbiamo speso 350 mila euro per il verde, ma se andiamo a vedere le gare che hanno fatto sotto la soglia di 90 mila euro, sono di più di quello che sta scritto qua, cioè c'è uno scollamento totale, noi siamo a novembre, allora sarebbe stato più chiaro anche specificare nella relazione, assessore, di capire un attimo in base a tutte disponibilità che dicono i dirigente, è avanzato questo, questo su altre cose, siamo riusciti a coprire certe cose, perché quello che abbiamo in più sono in più, sui libri, sulle vedovanze, che noi abbiamo fatto pure le selezioni, li abbiamo spesi abbiamo fatto tutto prima, il decreto è

arrivato il 4 settembre 2015, non è che è arrivato quando noi abbiamo attivato l'iter. Allora, voglio dire prestiamo un poco di attenzione, qua mancano, qua se ci mettiamo mano a quelle che sono l'edilizia residenziale pubblica, stiamo parlando di sciocchezza, qualche capitolo c'è addirittura zero, il mercato ortofrutticolo che sta in gara, quindi dovrebbe prevedere una cosa certa c'è zero in partenza, poi parte 48 mila poi altri 16 mila, scusate ma questa gestione ad uno esterno quando dà questo mercato? Dovrebbe essere una entrata certa, non c'è, zero. L'edilizia residenziale pubblica non la tocchiamo proprio, non si riesce a capire, 50 mila euro per l'emissione di verbali e non abbiamo una statistica dei verbali, anzi io so che c'è una gara in corso per la fossilizzazione, ma per capire, solo per rendermi conto di come ci stiamo muovendo perché sicuramente noi oggi non potevamo dire ci alleniamo a quella che è la legislatura normativa, per fortuna che arrivata la proroga, ci sfideremo sul tavolo di confronto sulla proroga quando sarà obbligatorio far passare il principio che è un principio salutare di un buon andamento di famiglia, spendere le risorse certe che uno riesce ad avere questo deve essere il principio e assessore, ricordo a me stesso, per ricordare così siamo tranquilli, che ci sono gare i cui ruoli e cui i costi sono a copertura del cittadino e con il prossimo sistema neanche il legislatore ha stabilito cosa succede, faccio un esempio per tutti se noi emettiamo un ruolo per spazzatura 100 e siamo nel nuovo regime dove noi dovremmo avere 100 coperti e poi il cittadino sconta il pagamento del 100 la partita debitoria non si capisce ancora ad oggi con il principio legislativo con quale sistema verrà compensato considerato che il Comune non può mettere soldi se non con il continuo di portare quel mancato incasso al ruolo, oltre ruolo o più che ruolo quindi è sempre più incisivo la gestione di una buona macchina comunale o di una buona esternalizzazione della macchina comunale per quanto riguarda i servizi dei tributi e delle entrate, perché questo ci porterà a fare quello, perché quando noi ci allineeremo e dovremmo avere l'entrata certa o abbiamo la capacità di mettere il ruolo l'anno prima e fare la gara l'anno dopo che è impossibile o dobbiamo aver la capacità di incassare quando più possibile tra quella voce di finanziamento certo, che non succederà mai perché nessun Comune parla di ruolo 100 a 100, non esiste un Comune, il Comune più virtuoso sta al 75% di incasso, non esiste un Comune vi posso portare l'elenco di un Comune, sono quelle piccole comunità noi parliamo che stiamo al 50%-60%, allora dico che c'è tutto ma un tavolo dove poter fare un ragionamento sulla gestione patrimoniale che qua viene..., cioè qua non si riesce a capire scusatemi gli appartamenti che abbiamo come RP, quando incassano, come incassano, cosa abbiamo incassato cosa non abbiamo incassato, io sono convinto che nel previsionale noi abbiamo incassato di meno, ma qua

non c'è traccia, di tutti i fitti dei Comuni non se ne fa proprio discussione, non se ne fa proprio menzione, cioè io mi rendo conto che dite, ma noi ci siamo trovati, ma adesso stiamo in una gestione di una nuova fase, che deve essere anticipato come lei ben dice, anche dalla struttura patrimoniale dove noi non siamo ancora allineati assessore noi non siamo allineati sull'ordinario, ma quando ci vogliamo sedere in Commissione o in un incontro con i dirigenti per cercare di capire sul patrimoniale non certo, perché noi abbiamo anche una voce sul patrimoniale non certo, assessore, che sono tutti quegli immobili a cui si dà patrimoniale comunale dove noi per legge dobbiamo fare la manutenzione come facciamo per la RP, e noi facciamo finta che questo problema non ce l'abbiamo e quando nel 2016 abbiamo l'obbligo di poter pagare un euro se abbiamo un euro di entrata se non facciamo una previsione adesso di quanto potrebbe costare noi non la possiamo mai fare questa manutenzione e quindi avremmo responsabilità penali, della Corte dei Conti riguarda un parco di immobili che facciamo finta che non esiste, ma che esiste. Quindi prima o poi dobbiamo capire anche la più becere, la minima manutenzione con quali soldi la facciamo, se non riusciamo a mettere in moto l'entrate dei pigioni, di riscatto e lo dobbiamo affrontare questo problema, qua va tutto bene, ma oggi ci stiamo vincolando, lo ricordo a me stesso Assessore, 900 mila euro di impegno con la legge che ci obbligava a togliere 400, noi siamo ad un milione 13, una mattina ci svegliamo e abbiamo 100 mila euro di soldi da recuperare dalle entrate certe, perché noi stiamo parlando di entrate certe, noi dobbiamo togliere dalla cassa certa 100 mila euro al mese per pagare le partite debitorie attuali con questo che cosa si è fatto, perché forse si è allineato dopo, perché qua chiediamo l'aumento di 200 da una parte e 300 da un parte per verificare le sentenze, ma Assessore scusatemi se abbiamo qualche cosa di soldi vogliamo togliere qualcosa da mezzo tutto quello che la partita del contenzioso che il Comune visto e considerato che non si riesce, questa partita avendo una cosa di liquidità.

Voglio dire non la vedo tutto questo allineamento io non lo vedo, qua abbiamo aggiunto 500 mila euro, 200 per sentenze, 300 per i decreti ingiuntivo ma quanti ne sono, che cosa sono, nella vostra relazione non c'è, perché qua c'è questo brutto uso Assessore mi consente di allegare la relazione dell'assessore a quella del dirigente, cioè ci si deve fare pure capire, perché noi con questi 11 milioni e 4, li spendiamo subito domani mattina e comunque ci rimangono certe sentenze, se c'è pignorato un milione e 4 in cassa noi quello che dobbiamo dare supera abbondantemente, quindi questo allineamento lo togliamo da mezzo? Ma per capire, per difendermi conto di quello che si può fare o non si fare.

Allora, uno si aspetta un Assessore che dice: siccome il dirigente a novembre non è più in grado di spenderli li pigliamo, li abbiamo dimenticati, perché nella vita, in politica darsi la responsabilità che c'era questo anno l'anniversario, questo è il primo Comune che fa Natale prima di Natale, Natale fino a prova contrario è 24, noi facciamo 16-20, voglio dire la scelta la stessa cosa ci mancano qualcuno che dall'altra parte viene con il giornale 12 pagine a proporci la quota di spesa di pubblica illuminazione in occasione delle festività natalizie, le cosiddette luminarie, perché dal banco di opposizione da qualche giornale che non sono mai giornale stampa locale, un giornale critico che hanno tutti i diversi rispetto che in tanto sono attività che hanno un costo, quel giornale in quell'occasione ha avuto una sua dignità ha fatto la conta e ha detto che questa ditta guadagna tot, gli stessi autori di quell'articolo abbiamo bloccato, perché Sindaco se dobbiamo mettere 100 mille lire per mettere le luminarie non li spendiamo facciamo un bel manifesto e diciamo che quei soldi li stanziamo per prendere in graduatoria le ultime 10 che dovevano avere 300 euro al mese e non l'hanno potuto avere, nella vita vanno fatte le scelte e se ci troviamo di nuovo Sindaco, perché nessuno toccherà questo argomento, perché nessuno parla, se si sbaglia il costo della macchina comunale, dei C.C. del calcolo dei gettoni e dobbiamo andare a far vedere alla gente che dobbiamo mettere i soldi sul capitolo per pagare, il sottoscritto non li vuole i soldi, perché un dirigente serio fa lo storico di quello che costa, io voglio capire che cosa ci vuole, perché voi non siete convinti ma c'è qualcuno che si legge le carte e dice vi state prendendo qualche cosa di soldi pure voi. Sindaco, io non lo consento a nessuno, allora se c'è un errore rinunciamo, settembre, ottobre, novembre e dicembre, però l'importante è che quei soldi vengono spesi per altro e noi vi diciamo dove li dovete mettere, perché quelli sono dei soldi previsti per legge. Sindaco, oggi abbiamo rinunciato a tutto, però perlomeno non ci mettete in difficoltà.

Noi ci dobbiamo fare delle domande, noi non possiamo dire che siamo pronti nel 2016 a lavorare con le nuove metodologie, ma l'Amministrazione da due anni a questa parte si comporta senza andare a quella metodologia, noi facciamo due mesi e due misure. Allora, teniamo conto che è finita l'epoca in cui si può prevedere di fare qualche cosa di cui non abbiamo entrate certe, che l'entrata certa non significa liquidità certa, io voglio dire che c'è una differenza, se quella entrata è assegnata a Tributi ma anche a spostamenti statali noi andiamo in difficoltà, a quel punto poi c'è necessità anche di una anticipazione di cassa certa. Questo è il dato, perciò io dicevo votiamola dopo, perché facevamo un ragionamento serio e politico, perché l'unico atto su cui io posso fare una discussione che è lo spostamento, altre cose, avete i numeri, vi abbiamo dato anche una mano, non potete

pensare che ve la votiamo tutta completa, noi ci rendiamo conto, alla fine abbiamo detto va bene, Giacco va contro i suoi principi, perché vi ha anticipato che alla manutenzione non c'erano i soldi, vota anche.., perché sono consapevole che i cittadini si lamentano, però voglio ricordare a me stesso che quel costo di manutenzione ancora nessuno mi ha mai spiegato se equivale agli affitti, perché domani mattina per fare quella gara dobbiamo avere una fonte di entrata certa, e la fonte di entrata certa sono solo i fitti, non c'è un'altra fonte di entrata certa.

Allora, questi problemi vanno affrontati, non è che non possono essere andati affrontati e non c'è previsionale consuntivo che tiene, c'è il conto della lavandaia se si incassano mille lire di pigioni e la manutenzione costa due mila lire, la manutenzione non si può fare più, perché noi non abbiamo la forza di prendere i soldi da altri capitoli di entrata, per finanziare strutture visto che c'è un fitto all'interno della struttura, penso che sia questa la scelta, loro possono andare a discutere, ma è una prima scelta, noi vi abbiamo rispettato c'è stata questa situazione per quanto mi riguarda il voto complessivo non è possibile, vi invito a rivedere la macchina comunale anche in funzione della presa del possesso del primo punto all'ODG quello di dire l'anno prossimo noi siamo pronti a .. e non venire poi a 20-30-40 giorni dal Consiglio o a questo che si doveva fare per forza oggi 30 novembre, perché Sindaco, noi stiamo qua, c'è rimasto solo questo, un poco di politica non si può fare più, specialmente il consigliere comunale, perché i problemi sono tanti, c'è rimasto la possibilità di leggere e dare un input, in un Comune dove fortunatamente lo voglio ricordare a tutti, ma compreso l'assessore Manzo, perché ha visto altri Comuni, ha una buona capacità finanziaria. Allora, voglio dire non siamo in grado di poter reggere anche questo ultimo attacco da parte, perché qua si fa a scarica barile, e poi si passa al Comune e lei nel comune è il perno che deve pagare quelli che sono gli scotti di tutto quello che si è pagato, noi siamo fortunati abbiamo partecipato con pochi dipendenti, ma immagino il Comune di Pozzuoli che oggi ha partecipate o quote associate di 1450 dipendenti, ditemi a me un Comune come.. tutte leggi speciali, a distanza di oggi hanno fatto praticamente assunzione per 1450 dipendenti, il Comune di Pozzuoli 1450 sedie non ce l'ha, quindi non sa neanche dove metterli, quindi il problema è dell'attuale Sindaco che il 90%, questo lo dico perché noi abbiamo pensionamenti, tagli di personale, un rinnova, abbiamo settori completamente sguarniti, dove non c'è una strategia neanche di impatto, se non c'è una strategia nel patrimonio, voi dite che avete organizzato l'ufficio, ma di fatto l'ufficio nei confronti dell'Ente non risponde, non c'è un foglio di carta che ci possa portare al 2016, a rispettare quello che abbiamo votato, niente, no, Sindaco l'alienazione fanno parte, lei

dopo mi risponde, ma fanno parte di una struttura che viene anche dall'entourage della continuità amministrativa, e la parliamo di mettere a bando, noi abbiamo un patrimonio acquisito, quindi Sindaco c'è una scelta da fare, per quanto riguarda l'aspetto politico, Sindaco mi deve dare..., qualcuno mi deve spiegare cosa è successo questa mattina in aula, io posso capire che un gruppo politico che fa un'assenza, non so se giustificata o meno, posso capire anche il proclamo di un Sindaco che viene e fa una dichiarazione subito dopo, di maggioranza ad una televisione privata e dice tutto a posto, tutto a posto se il vostro tutto a posto collima con il tutto a posto dell'intervento del capogruppo, allora non può essere tutto a posto, siccome ritengo che l'intervento del capogruppo non va nella vostra ottica, io da cittadino, da politico, voglio capire ma stiamo ancora al tempo, dopo due anni e mezzo di maggioranza a cosa fatte, macchina comunale, cioè non vorrei che per rispondere a qualche esigenza, mentre qualche Comune la macchina comunale la riduce, noi l'aumentiamo perché dobbiamo fare qualche dirigente in più. Io penso che un Sindaco che può spendere fino a 50, non prende 50 dirigenti, se è oculato si tiene quelli, non è che consuma tutto il plafond è una scelta, perché poi a questo punto io chiedo trasparenza e qua qualcuno dice io se la trasparenza non c'è, metto io il manifesto, Sindaco io non voglio mettere nessun manifesto, metteteci in condizione di capire come si vengono a dei ragionamenti, se a questi ragionamenti politici ci si può partecipare considerando a quei dati che ci avete portato fino ad esso non sono così semplici, allora che è stato anche oggetto di discussione, perché Sindaco noi non siamo della politica del marciapiede, ci sono delle perplessità da parte di una forza politica, in merito alla mancanza, stiamo ancora a dire che abbiamo incassato soldi pari ad un milione e passo per opere di urbanizzazione, vorremmo avere la certezza, vorremmo avere certezza prima che partono tutte quelle che sono le gare di manutenzione se Assessore le possiamo fare con il concetto del 2016, cioè noi l'abbiamo slittato e fare tutto quello che stiamo facendo adesso l'anno prossimo, questa è una richiesta che mi sento di fare, di condividere di dire, ci sono solo degli errori, li recuperiamo, io non so di chi è la colpa, certamente mia no, o forse mia si, perché quando sono andato a vedere il previsionale non ho fatto bene il calcolo di quando dovevo incassare io, che è l'unica fonte certa, che posso fare, però le posso garantire Assessore andiamo a vedere qualche altra cosa, perché su 180 mila euro di manutenzione annuale per il parco auto, togliere 8 mila euro e non capire ancora il parco auto del Comune di Afragola di quante macchine è fatto fa un po' ribrezzo, 90 mila euro speso per un parco auto significa 20 auto nuove a metano, noleggiato senza costo di manutenzione, cioè metteteci anche in condizione di capire una prospettiva, altrimenti noi siamo blandi

alla marce di ragionamenti, no assessore ve lo faccio vedere, vi faccio vedere in bilancio, abbiamo tolto 8 mila ne spendiamo 90 mila, poi venite in Commissione, il Comune di Afragola che parco di auto ha e vediamo se il valore equivale ai 100 mila euro che spendiamo, quale è il problema, io vi seguo, ci possiamo confrontare su qualsiasi tema, quindi vi chiedo che per voi, ognuno fa la sua parte, la mia parte è questa, far capire che su questo argomento non abbiamo potuto proprio discutere, l'avete visto, ci siamo visti mezza volta non posso dare il mio voto favorevole, a tutto l'impianto perché è carente, i dirigenti che si ricordano che i soldi servono dopo aver fatto la gara, questo è una cosa grave e lo scrivono anche quindi, almeno questo, cerchiamo di evitarlo, perché poi metti in condizione una macchina comunale, un C.C. a prendersi le responsabilità e non mi sembra una cosa corretta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, se non ci sono altri interventi? La parola al consigliere Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Grazie, oggi ci troviamo ad affrontare per la verità un momento previsto dal legislatore che è quello della manovra di assestamento di bilancio, bilancio preventivo ha previsto proprio come cadenza specifica il 30 novembre cioè di vedere in qualche modo per motivi tecnici quello che è stato fatto, tutto condivisibile, almeno gran parte le osservazioni fatte dal collega Giacco, del resto che in Commissione facciamo un bel lavoro, di confronto, sugli specifici atti per quanto riguarda la questione della tempistica, in questo sono osservazioni che abbiamo già fatto come Commissione in precedenza quello di cercare di avere gli atti in maniera più veloci, con tempi anche più comodi piuttosto che arrivare in affanno, però questa volta l'affanno è dovuto anche al fatto che il 2014, il 2015 soprattutto, vede tutti gli Enti locali caratterizzato dall'introduzione di un nuovo sistema contabile che si distingue rispetto al precedente. Un sistema contabile che era fatto soltanto sul sistema di previsione delle Entrate e delle Spese, quello precedente e quello attuale invece che è un sistema basato su una contabilità finanziaria, nel senso che bisogna effettivamente, sto semplificando un poco, bisogna raccordare e allineare in termini temporali, avvicinare quanto più è possibile il momento dell'Entrata, sia Entrata di trasferimenti statali o di discussione di fiscalità locale di quelle delle previsioni di uscita che sono quelle le spese correnti, dovute alla manutenzione, al personale, alle spese del servizio di consumo e anche quello di investimento che possono essere la creazione di nuove infrastrutture ect..., essere la creazione di nuove infrastrutture,

quindi la nuova contabilità prevede un diverso sistema che mi va a delineare e quindi mi rende più vicino questi tempi, questo lo sto dicendo perché vorrei dare un ordine al mio intervento anche in ragione dei capi di cui all'ODG, il capo primo che abbiamo in qualche modo velocemente approvato si riferisce al rinvio al 2016 appunto di questo nuovo sistema contabile, il rinvio al 2016 viene fatto ed è fatto quasi da tutti gli otto mila Comuni italiani approfittando di questa deroga proprio per fare in modo che gli Enti Locali possono meglio incamerare, meglio far proprio questa nuova procedura contabile, gli uffici si stanno adoperando, però diciamo incrementare questo nuovo sistema contabile però non ancora si è arrivato a questo, perché come tanti altri Comuni, il Comune di Afragola non ha vissuto la fase sperimentale del 2013 ma soltanto nel 2014 ha iniziato con questa nuova materia, per cui anche su sollecitazione dei nostri uffici si è in qualche modo colto questa occasione di rinviare al 2016 il nuovo sistema contabile, per quanto riguarda la variazione di bilancio successiva, di cui al capo secondo, che riguardava l'assegnazione dei buoni lavoro dei voucher finanziamento regionale, devo precisare in merito che questa è un'attività che è nata nel 2015, grazie all'azione attiva e l'attenzione che i nostri uffici devono tenere, ma soprattutto tutte le parti politiche, sia l'esecutivo che i consiglieri comunali riguarda la possibilità che si ha di reperire fondi dall'esterno dell'Ente Comunale, in questo caso su una iniziativa regionale, la Regione ha messo a disposizione questi voucher destinati a lavoratori che si trovano in uno stato non più di occupazione e né beneficiano dei sussidi, questi lavoratori possono essere impegnati in "progetti" sui termini di lavori, per esempio socialmente utili organizzati dal Comune, ma dietro la concessione di questi voucher direttamente dalla Regione, il meccanismo era che il Comune si rendesse parte attiva per conto della Regione a far da bando per ricevere le adesioni da parte dei soggetti che avessero i requisiti, poi la gestione, la selezione, la individuazione dei lavoratori è avvenuta direttamente dalla Regione. Questo è un meccanismo che è partito con il bando regionale, con l'avviso regionale ad aprile 2015, quindi soltanto successivamente ha trovato conclusione e, credo, che sia una conclusione che è avvenuta ad ottobre, ed ecco perché la Giunta ha proceduto a fare questa variazione di bilancio in termini di previsione d'entrata dei voucher e corrispondentemente una previsione di uscita dello stesso importo, perché diretta a lavoratori che sono stati individuati e selezionati dalla Regione Campania, l'unico requisito che hanno questi lavoratori è di essere residenti nel territorio di Afragola e saranno destinati, come prevede l'atto Giunta, in percorsi e ambiti di utilizzo di carattere pubblico e sociale in manutenzione del verde, a salvaguardia del verde pubblico, alla manutenzione degli edifici comunali, a supporto di manifestazioni sportive e culturali. Complessivamente saranno utilizzati 67 lavoratori, per un monte complessive di 270 ore annuali e non possono sfiorare i 3 mila euro di compensi a loro attribuiti, che, ripeto, è esclusivamente un'opportunità regionale, sarà minimale ma è questo l'esempio, lo spirito con il quale tutti dovremmo guardare al futuro. Oggi non abbiamo più possibilità di avere fondi propri dell'Ente Comune di Afragola se non passando attraverso l'unica possibilità è di attingere da queste opportunità che ci vengono dalle

istituzioni di carattere sovra comunale, quindi Regione e Comunità Economica Europea. Quindi, dovremo fare un plauso, per la verità, agli uffici, all'Assessore e ai consiglieri che hanno proposto e hanno messo all'attenzione dei dirigenti questa opportunità di carattere regionale. Il terzo capo all'Odg riguardava la variazione di bilancio, avente ad oggetto la manutenzione degli ascensori comunali che si trovano nelle Salicelle, qui, a parte l'aspetto tecnicistico che non si tratta altro che di spostamento di previsioni di spese già effettuate, quindi, di voci di spese già effettuate, già previste nel bilancio 2015 ma che vengono accorpate in un'unica di voce di spesa che ha questa destinazione specifica di essere appunto destinata alla manutenzione degli ascensori delle Salicelle. E' vero che c'è stata qualche criticità che si è sollevata prima dell'estate, tutti ne siamo consci, perché i cittadini delle Salicelle vengono spesso a manifestare presso la sede comunale, si fanno spesso portavoce anche gli Assessori o i consiglieri comunali, quelli che hanno poi una presenza storica anche in questo Consiglio, ebbene viene detto che è un problema annoso, questo lo dobbiamo sottolineare, quando si dice che è un problema annoso, è un problema che non trova ragione o nascita nel corso di questa consiliatura o da pochi anni, è un problema che è ormai storico e la responsabilità del fatto che si è carenti nella manutenzione, che gli ascensori non funzionano, che le strutture delle Salicelle non funzionano, non deve essere in maniera strumentale, fatta apparire come ricadente su quest'Amministrazione, è un problema annoso, atavico, le cui responsabilità affondano nel modello di percezione della problematica avuta anche dalle Amministrazioni precedenti.

Allora, la manovra è fatta proprio per, in qualche modo, rispondere alle esigenze, di dare una risposta sul piano manutentivo agli inquilini, perché sono gli inquilini quelli che stanno nelle Salicelle. E' da prendere in dovuta considerazione l'indirizzo che viene dato dal collega Giacco in termini di rivedere l'assetto del patrimonio comunale, soprattutto per quanto riguarda il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sia in termini di valutare l'effettiva resa tra l'attivo di entrata dei pigioni e quanto ci costa in termini manutentivi, per vedere quale possa essere la strategia comune e condivisa, che liberi per il futuro la problematica o si incardini in un processo di gestione della problematica della manutenzione delle Salicelle per il futuro. Queste sono sì delle attenzioni che vanno poste, che vanno poste come è stato fatto nel CC, che vanno poste insieme nell'apposita Commissione al fine di intravedere un percorso comune.

Per quanto riguarda la ratifica della variazione di bilancio, quella della proposta della variazione di bilancio per quanto speso dal Settore Sociale e l'approvazione di una realizzazione di una manifestazione, anche qua è stato già detto che si tratta anche in questo caso un riassetto delle voci di spese già previste nel Settore Sociale. Questa variazione prevede il riposizionamento di alcune poste di uscite già previste con una voce di spese che avevano una differenza e che vengono raggruppate tutte quante in un'unica voce di spesa, per rendere anche più omogenea la lettura del bilancio stesso nella sua analiticità. Quindi, mi permetto di precisare, in questo momento si soffre anche di un passaggio dal vecchio sistema contabile, direi il modo di rappresentare le voci di spese che erano molto analitiche e oggi invece vanno in qualche modo meglio raggruppate e armonizzate. Questo è uno degli esempi che va in quella direzione. Però per quanto riguarda questa delibera e, quindi, nello specifico la delibera n. 111 che riguarda queste variazioni di bilancio, nella stessa viene anche però, non

in qualche modo, dato sostegno a manifestazioni sportive a nome della Commissione nella sua unitarietà, la Commissione esprime un leggero disappunto sulla modalità di scelte di fare di un unico atto la variazione di bilancio e la concessione di un contributo. Ben venga la finalità, la manifestazione che va mantenuta, ma preferiamo che gli atti vengono fatti in maniera distinta in quanto a contenuto e ad oggetto, quindi una cosa è la variazione di bilancio e un altro per quanto riguarda è la concessione di questi contributi, questi contributi a sostegno di questa manifestazione. L'ultimo atto è l'assestamento di bilancio di cui stiamo discutendo, sicuramente essendo un assesto di bilancio non possiamo poi riprendere tutto il corso che riguardava le criticità che si devono sollevare in fase di preventivo o addirittura prevedere o non prevedere che certe variazioni di spesa o di entrata possono essere oggetto di una caratterizzazione per quanto riguarda il 2016, oggi ci troviamo di fronte ad un assestamento che viene fatto in un momento in cui sono gli 11/12mi di un anno, per cui essendo gli 11/12mi è chiaro a tutti che ci sono delle spese che non possono più essere effettuate e delle altre spese che invece dovranno essere effettuate e occorre di essere rimpinguate. Questa è la manovra nella sua complessità, c'è da rilevare che in questa manovra di assestamento la parte consistente l'assume la definizione della maggiore entrata, si ha una maggiore entrata certa di 800 mila euro circa a fronte della quale invece vengono ripositonate una serie di spese per completare l'iter delle spese preventivate nel 2015. Sicuramente ci sono delle previsioni di spese che non saranno effettuate, non potranno essere effettuate e il fatto che sono state cancellate non significa che non verranno più effettuate nel futuro, queste saranno oggetto di una specifica istruttoria e di valutazione nella formazione del bilancio del 2016. Per quanto riguarda quello che è stato già accennato dall'assessore Manzo, c'è da rilevare in maniera precisa e da sottolineare, che dopo tanti anni con questa manovra di assestamento finalmente si è dato definitività al fondo per il personale, dopo tanti anni noi sappiamo che il personale dopo questa manca ripartizione del fondo ha sollevato molte criticità a tutte le Amministrazione che ci sono precedute, e chi in precedenza ha trascurato questo settore, questo aspetto ne ha un po' di responsabilità! Oggi dobbiamo fare un plauso all'Assessore, che è stata una delle prime cose che ha concluso e ha messo in campo e ha colto l'occasione dell'assestamento. Sappiamo per certo che è anche in previsione non solo il fondo per il personale ma anche quella rivisitazione per quanto riguarda il fondo dei dirigenti stessi, anche questo è un annoso problema che si sta trascinando negli anni. Ci sono sicuramente dei pacchiani errori di previsioni, dico pacchiani perchè è così in previsione di spese sia di entrata che di uscita, pacchiano nei luoghi che vanno individuati, vanno fatte assumere le responsabilità a chi le ha formulate e in questo caso sono i dirigenti. La parte politica, mi permetto in questo momento di esimerla da queste responsabilità, che la parte politica dà degli indirizzi, ma chi controlla la congruità delle spese e il loro suggerimento di questa posizione di bilancio è soprattutto la dirigenza, di cui occorrerà sicuramente fare un monitoraggio e un controllo, controllo che è stato detto diventa uno degli aspetti peculiari dell'azione amministrativa, che per essere esercitato richiede necessariamente una conoscenza dei fatti amministrativi, richiede una conoscenza della normativa amministrativa, richiede una conoscenza di quella che è la normativa di quello che ci aspetta per il prossimo bilancio 2016 e triennio 2016/2018. Quindi, per esercitare il controllo bisogna ricorrere sicuramente ad un maggiore impegno, che ci dovrà vedere tutti quanti approfondire le nostre energie

anche in termini di riformulazione di quello che sarà il Regolamento di Contabilità che ci vedrà impegnati, così come quella che sarà la formazione del bilancio 2016. L'accenno che c'è stato e che mi permetto di voler sottolineare, che questo passaggio di sistema di contabilità è proprio un marcatore di una diversa modalità che si gestiva precedentemente nelle gestioni ante 2013 a quelle che invece è stato contrassegnato il nuovo sistema di contabilità e di gestione finanziario dal 2014 in poi, nel sistema precedente si prevedevano e si faceva una previsione di entrate, si determinava le identità delle entrate in sotto forma dei tributi, intanto di trasferimenti statali, poi sotto forma di quella che era la fiscalità locale, la gestione dell'IMU, la vecchia TARSU, le entrate minori, pubblicità, Cosap e quant'altro, di questi si determinava soltanto l'entrata, si appostavano i vari capitoli di spesa e poi si procedeva a cercare di riscuotere attraverso gli strumenti ordinari, con una tempistica che andava anche al di là del tempo. Queste previsioni di entrate nei bilanci precedenti diventavano i famosi residui attivi, così contropartita si verificavano i residui passivi, che erano quelle forme di impegno di spese che non venivano poi effettuate per mancanza di liquidità e diventavano residui passivi. In passato l'ammontare dei residui attivi soprattutto diventava un credito da spendere, questa modalità del comportamento dell'uso dei residui attivi che ha portato ad usare una parte di soldi che non si era ancora concretizzata, ai molti Comuni ha creato dei sistemi deficitari, di sistemi di sofferenze di liquidità, mentre debiti rimanevano ancora ancorati e il creditore, che era il titolare del debito, una volta certo ricorreva contro gli Enti Locali attraverso i normali strumenti di ingiunzione e di esecuzione forzata e spesso diventano dei decreti ingiuntivi, con debiti fuori bilancio, con ulteriore passività che aggravano sul bilancio e sull'economia generale si pagano interessi passivi, si pagano sanzioni, si pagano penalità per i ritardati pagamenti. Quindi, il modello di gestione finanziaria in questi anni ha avuto un'evoluzione, mentre in passato c'è stata anche una gestione alquanto ballerina, sfruttando una disponibilità che era solo apparente, cioè quella di avere i famosi crediti che erano delle cambiali, degli assegni nei cassetti degli Enti e si spendeva ad iosa e, in qualche modo, poi indebitando per il futuro il bilancio, questa gestione che è stata per gli anni passati dal 2014 non si può fare più, anzi dal 2014 che si è trovata a gestire, si è trovato poi ad avere molto spesso e non è da meno anche il caso del bilancio del Comune di Afragola ad avere una irrigidità finanziaria che ha dovuto far fronte. Ricordiamo che nella manovra che c'è stata, appunto nel riequilibrio dello scorso anno, abbiamo anche dovuto vedere un fondo apposito per i crediti di dubbia esigibilità spalmato in circa 20 anni questa qua, e oggi per far fronte a dei debiti certi che stanno nel nostro bilancio e per procedere ad un pagamento si è colta un'opportunità che il Governo, lo Stato ha messo a disposizione degli Enti Locali, cioè quello di poter accedere alla Cassa DD.PP. con un tasso irrisorio e procedere al pagamento delle proprie situazioni debitorie, questo anche al fine di permettere ai mercati e quindi agli imprenditori di riuscire ad avere finalmente, di sbloccare le proprie irrigidità finanziarie, bilanci delle imprese finalmente riescono a trovare un po' di respiro perché vengono pagati, quindi si ritrovano ad avere una liquidità che si mette sul mercato e questo può diventare un volano di nuova spinta propulsiva ed uscire da questa crisi e da questa stagnazione. Dicevo, che questo è stato fatto da questo ulteriore intervento, quindi accogliere questa ulteriore opportunità, e questa è l'attenzione che stiamo dimostrando in questa seconda fase del nostro percorso amministrativo, che è quello di avere attenzione su quelle che sono le

opportunità che possono avere una ricaduta positiva sul nostro territorio, a partire da una corretta gestione delle poste di bilancio e di quest'opportunità, con gli 11 milioni di euro saranno pagati fornitori che nel passato hanno svolto servizi per il Comune di Afragola, che sicuramente, raccogliendo l'invito del consigliere che mi ha preceduto, saranno monitorati nell'apposita Commissione, la consistenza, la validità della pretesa, ma sicuramente saranno pagati quei creditori che ne hanno diritto e che non si bloccherà, eventuali processi per... ricorsi per recuperare questi soldi, che porteranno ulteriore penalità alle casse del Comune, come dicevo prima, attraverso le sanzioni di interessi. Quindi, sono azioni che ben vengano e che devono essere incentivate ed è questa la caratterizzazione del nuovo percorso che stiamo facendo, come azione ad oggi partendo dalla sistemazione della parte contabile, non da meno sarà quella che invece riguarderà l'aspetto della programmazione, la cui attività la faremo sicuramente con una maggioranza coesa anche grazie soprattutto a quest'atto che è stato fatto dai colleghi del gruppo dell'UDC, quello di rivedersi maggioranza., di chiarire quali sono stati i motivi della loro assenza, della condivisione in comune coesione che abbiamo avuto tutti quanti, di stringerci un'altra volta intorno alla corte di difesa, questo è stato, di questo ne do un plauso ai colleghi, dicendo soprattutto, rassicurando loro che come PD noi non tratteremo nessuno come figli minori o che sia gruppo o singolo componente della maggioranza, abbiamo tutti quanti pari dignità, tutti pari dignità di partecipare in maniera coesa alla programmazione del prossimo biennio, la formazione del prossimo bilancio 2016/2018, che vedrà e dovrà vedere necessariamente in esso rappresentare quello che sarà il nuovo volto finale che ci servirà della nostra azione amministrativa e politica coesa, che sarà anche quella che ci servirà da trampolino di lancio per il 2018 e gli anni seguire.

Mi fermo qua, può darsi che ci sarà un intervento sicuro, successivo del quale mi riservo di fare.
Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Boccellino per l'intervento, se non ci sono altri interventi passo alla lettura della proposta di delibera:

“La Giunta Comunale, propone al CC di deliberare

1) di approvare ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lg.vo n. 267/00 TUEL e le programmazione in cui in premessa, assestamento generale di bilancio unitamente alla variazione di bilancio allegato dal prospetto contabile riassuntivo, che è allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) Di dare atto che la disposta variazione di bilancio modifica le risorse, gli interventi dei capitoli indicati nel prospetto contabile riassuntivo di cui la seguente tabella riepiloga”.

(Se siamo d'accordo, possiamo anche saltare la tabella... Quindi, diamo per letto la tabella che è allegata alla proposta di delibera.

3) Di dare atto che la disposta variazione di bilancio 2015/2017, viene assicurata il permanere l'invarianza degli equilibri di bilancio nel rispetto del Patto di Stabilità e della riduzione tendenziale della spesa del personale;

4) Di dare, altresì, atto che con il presente provvedimento viene rimodulato il fondo crediti di dubbia esigibilità e relativa ... in una richiesta di stanziamenti pluriennali”.

Passo alla votazione della proposta di delibera, c'è una richiesta di appello nominale per quanto riguarda i consiglieri Pannone, Falco e Caiazzo.

Passo alla votazione per appello nominale: **Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo...**

La parola al consigliere Concas, per dichiarazione di voto.

CONCAS VINCENZO: Non possono non apprezzare la relazione fatta dall'assessore Manzo, che con lucidità ha messo, ha soffermato la sua attenzione sul controllo, però che per fare il controllo dobbiamo stare attenti, pensare alla città, pensare alla macchina comunale, per cui nel suo intervento lui escludeva il tramare, giustamente il tramare, quando fai il controllo, stai attento a quello che è la macchina comunale e quella che è l'Amministrazione, il compito che i cittadini ci hanno dato, perché i cittadini ci hanno dato il compito di gestire e amministrare questa città, in nome della trasparenza e in nome della legalità, invece c'è chi si è distratto a tramare, a tramare per far scendere uno, per salire lui, insomma è anche e va avanti così però, ora finalmente abbiamo sentito parlare dopo 2 anni e mezzo. Comunque questa cosa mi fa piacere giustamente, io penso che come dice l'assessore Manzo noi dobbiamo tramare per la civiltà di questo paese, quello dovremmo fare di tramare per la civiltà, insomma la nostra attenzione è questa, per cui le due persone di cui adesso pongo la mia fiducia, la mia persona, è il sindaco Tuccillo e in questo momento è l'assessore Manzo. Se parliamo di controllo velocemente voglio dire, che da quanto ho avuto modo di leggere con la GESET da 800 mila euro ne abbiamo aggiunte ancora 130 mila per le notifiche e poi ci ha chiesto un aumento di 70 mila euro ancora per lavori che deve fare. Però caro Assessore, come le anticipavo, io questi manifesti abusivi, specialmente i necrologi, attaccati sui muri della città dove la GESET diciamo “sporca” la città, questo non lo dobbiamo ammettere più, loro avevano preso degli impegni che avrebbero messo degli impianti metallici per occupare ma non è che loro in via risolutiva e molto in fretta sporcano la città di Afragola, questo no, con queste somme loro devono rispettare i patti e gli impegni presi vanno mantenuti. Come un'altra cosa, noi paghiamo alla famiglia Vitale, dove prima c'erano i Vigili Urbani, 8 mila euro ogni 2 mesi, questa cosa deve finire, sono 8 mila euro che noi prendiamo dalle tasche dei cittadini e poi li diamo a questa famiglia Vitale, perché? I Vigili Urbani non ci stanno più, i Vigili da quanti mesi stanno qua? L'assessore Manzo non ci azzecca niente in questa cosa, intendiamoci, sono attenzioni, sono controlli che deve fare il consigliere comunale, io più di una volta ho sollecitato l'ufficio e l'ufficio non invia all'assessore, infatti ha denunciato prima, ha detto che poter avere un documento deve stare settimane e settimane, Questa storia, caro Sindaco, deve finire!

Comunque, voglio chiudere qua il mio discorso, non mi voglio prolungare più, il mio voto è favorevole, penso di essere stato chiaro sul tramare per la civiltà e il tramare per occupare cariche, perché l'obiettivo unico è che quest'Amministrazione deve raggiungere degli obiettivi che ci siamo prefissati. Chiudo il mio discorso e tolgo il disturbo.

PRESIDENTE: Il consigliere Concas vota sì, Boccellino Giovanni (sì), Manna Camillo (sì), Di Lena Gennaro (sì), Giustino Gennaro (sì), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (sì), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (sì), Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni (a), Falco Raffaele (sì), Pannone Antonio...

La parola al consigliere Pannone, per dichiarazione di voto.

PANNONE ANTONIO: Presidente, sinteticamente, per annunciare il voto contrario dei gruppi di opposizione, alla luce delle considerazioni che sono state in maniera pertinente espresse dal consigliere Giacco, rispetto alle quali anche il successivo intervento, la replica rispetto a certi temi da parte del consigliere Boccellino, dimostrano che evidentemente la sede istituzionalmente deputata, vale a dire la Commissione bilancio, dovrebbe acquisire una rinnovata centralità vista la qualità degli interventi, vista la delicatezza, il ruolo fondamentale che queste materie riservano anche all'approvazione che poi viene demandata al CC, quindi alla centralità sia temi relativi alle ratifiche delle variazioni del bilancio, sia ancor di più per il capo finale, che ha visto qua accorpate il corpus delle discussioni che poi si sono sviluppate. L'Assessore ha cercato di sviscerare, con una chiave anche di ordine sistematico, quella che è la tematica che è stata oggetto dell'attenzione da parte del CC, io desidererei semplicemente ricordare che rispetto alle sue sollecitazioni, tenendo ben presente che il suo operato è stato avviato solo pochi mesi fa, ecco che è attuale il richiamo ancora una volta al passaggio fondamentale che è rappresentato da un dato ineludibile, cioè stiamo a metà consiliatura io chiedo opportuno, pertinente il richiamo controllo di gestione tema rispetto alla quale, Assessore, lei può trovare anche il proficuo lavoro compiuto negli anni passati, alla luce anche dalla verifica precedente Amministrazione da parte della Ragioneria dello Stato tra luglio e novembre 2008. Tutta una serie di richiami che noi abbiamo cercato razionalizzare, incardinare rispetto al perseguimento di quegli obiettivi che lei evocava, obiettivi sacrosanti, obiettivi che vanno sempre calati in una cornice di legittimità fino a sfiorare una connotazione deontologica, del resto questi obiettivi vanno necessariamente perseguiti nella cornice del rispetto normative vigenti, come pure ho trovato pertinente i richiami del consigliere Boccellino alle recenti modifiche legislative intervenute, ma alla fine tutto si aggrappa a quello che è il dato politico, e il dato politico che viene fuori stasera, oggi pomeriggio, per fortuna in questa occasione abbiamo concluso con un leggero anticipo i lavori del Consiglio, il dato che viene fuori è quello di concertazione che viene invocata dalla maggioranza, dai gruppi che erano presenti l'altra volta per difendere l'operato dell'Amministrazione, dai gruppi che erano assenti. Io credo che alla città non sia stato consegnato il dato politico di questa ricomposizione, è una ulteriore apertura di credito che stasera il capogruppo di Area Popolare che fa ai vertici della compagine amministrativa, noi non possiamo che registrare questo dato, potremo chiedere se in questa sede un silenzio poteva essere più opportuno sulla falsariga dei silenzi precedenti, ma registriamo almeno il pertinente richiamo agli obiettivi, richiami oltremodo generici, che ci spingono a dire con fermezza, ribadire con fermezza, che il destinatario di quell'appello, di quell'apertura di credito, come diceva il capogruppo, non evidentemente illimitato, ma è il destinatario anche di quella direttiva, oggi si trova per certi versi appeso alle vostre parole. Quindi,

le prossime settimane saranno utili per registrare la volontà di questo riallineamento, in cosa si andrà a tradurre viste le criticità che vengono poi evocate anche da altre parti politiche maggioranza rispetto ad altri importanti settori, a cominciare dalle Politiche Sociali, basta dare una scorsa pubblicistica locale per rendersene conto, tutto questo lo verificheremo, perché come noi, come lei consigliere Concas, come voi, come lei in particolare, mettiamo al primo posto l'interesse della città.

Noi riteniamo che il nostro voto contrario oggi vada a certificare ancora volta la sistematica attuazione di una defaillance amministrativa, tanto è vero che il richiamo dell'Assessore competente, che ha illustrato l'ultimo capo, il capo nevralgico di questa convocazione, dimostra questa criticità, perché il suo è stato anche una chiamata alle armi, perché gli obiettivi di razionalizzazione vadano in una direzione che faccia gli interessi, del Comune, dell'Ente Comunale, macchina comunale a soprattutto della città. Ho apprezzato il richiamo a quelle che sono le energie umane con le loro virtù e i loro limiti, le energie umane di un Comune che sono poi le gambe sulle quali devono camminare le proposte di governo, le attuazioni gestionali che sono legate agli obiettivi che devono perseguire i vari settori della macchina comunale, anche da questo punto, però in maniera molto sintetica, mi preme ricordare evidentemente qualche problema continua ad esserci, è giusto rivendicare da parte di qualcuno che per lunghi tempi ha mortificato, ha ridotto al silenzio le esigenze di un confronto con le varie anime della macchina comunale a cominciare dalle organizzazioni sindacali, non mi riferisco all'Assessore, ma non basta oggi sbandierare un accordo in extremis sul fondo decentrato, sulla ripartizione del fondo che era passato in Giunta tanto tempo fa e che soltanto pochi giorni è stato incardinato sul binario che porta poi al riconoscimento di quelle risorse per valorizzare le professionalità interne all'Ente, ma potrei ricordare che c'è una buona parte anche delle RSU che hanno assunto atteggiamento fortemente critico fino ad arrivare a chiedere la revoca di una determina dirigenziale, che aveva incardinato anche il piano razionalizzazione e di rientro rispetto ai centri di imputazione delle spese che possono consentire anche la razionalizzazione e il rientro rispetto agli obiettivi che vengono prescritti dalla normativa statale. Non voglio entrare in un campo tecnico, che è anche complesso, ma a beneficio anche dei cittadini presenti, di quelli che vorranno leggere il verbale, perché evidentemente i problemi ci sono e vanno affrontati, con quell'approccio che evocava l'Assessore, benissimo! Lo fa vuole essere monito soprattutto ai dirigenti, ma anche alle parti politica e quindi alla maggioranza che lo deve sostenere, ma credo che le criticità rimangono tutte immutate nella loro sostanza. Bene ha fatto il consigliere Giacco rilevare, del resto anche ieri abbiamo avuto modo di verificare attraverso la verifica atti disponibili presso sede della Polizia Locale, quindi le Salicelle, gli atti del Consiglio, è vero anche questo arrivare in extremis a rispettare le scadenze, più di un punto interrogativi che si associa ai punti interrogativi che hanno a che fare sostanza politica non risolte, soprattutto non consegnata a beneficio della città che vuol capire. Questo è il dato politico che non voglio esaurire e né a mettere centro di una discussione che non è pertinente, né confacente ai capi all'Odg, ma potremmo dire sinteticamente e plasticamente, con assoluta evidenza per certi versi la maggioranza se le è suonata e alla fine si è anche consegnato il suo spartito, uno spartito che lascia tante note stonate, soprattutto per quegli interessi della città, che evocava da ultimo il consigliere Concas.

Con questa consapevolezza annuncio, ribadisco, in linea con quanto detto all'esordio di questa mia dichiarazione, il voto convintamente contrario dei gruppi di opposizione.

PRESIDENTE: Il consigliere Pannone vota no, Baia Aniello (no), Fusco Raffaele (no), Giacco Camillo (no), Caiazza Antonio (no), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (no), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

Favorevoli 15, contrari 6, assenti 4, la proposta è approvata.

Passiamo alla votazione dell'immediata esecutività della proposta.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti

Approvata con la stessa votazione di prima.

Alle 16,10 dichiaro chiusi i lavori del C.C., buona serata a tutti

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
PANNONE ANTONIO	PAG.2
SINDACO	PAG.3
PRESIDENTE	PAG.4
CAPO N.1	PAG.5
CAPO N.2	PAG.6
CAPO N.3	PAG.7
PRESIDENTE	PAG.8
CAPO N.4	PAG.9
PANNONE ANTONIO	PAG.9
PRESIDENTE	PAG.11
CAPO N.5	PAG.12
ASSESSORE MANZO	PAG.12
FALCO RAFFAELE	PAG.16
GIACCO CAMILLO	PAG.17
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.28
PRESIDENTE	PAG.33
CONCAS VINCENZO	PAG.34
PRESIDENTE	PAG.35
PANNONE ANTONIO	PAG.35
PRESIDENTE	PAG.37